

GRUPPO CTT NORD**Bilancio di consolidato al 31/12/2022**

Dati Anagrafici	
Sede in	PISA
Codice Fiscale	01954820971
Numero Rea	PISA178090
P.I.	01954820971
Capitale Sociale €	41.507.349,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in €

Bilancio consolidato al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.680.156	7.864.323
2) Impianti e macchinario	0	237.835
4) Altri beni	2.200	285.929
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	169.772
Totale immobilizzazioni materiali	3.682.356	8.557.859
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
b) Imprese collegate	2.146.763	2.146.763
d-bis) Altre imprese	971.882	977.776
Totale partecipazioni	3.118.645	3.124.539
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	201.616	72.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	403.132
Totale crediti verso altri	201.616	475.132
Totale Crediti	201.616	475.132
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.320.261	3.599.671
Totale immobilizzazioni (B)	7.002.617	12.157.530
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.279.751	14.629.066
Totale crediti verso clienti	1.279.751	14.629.066
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.974.282	17.301.392
Totale crediti verso imprese collegate	12.974.282	17.301.392
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.466.764	1.744.881
Totale crediti tributari	1.466.764	1.744.881
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.522.478	6.955.528
Totale crediti verso altri	6.522.478	6.955.528
Totale crediti	22.243.275	40.630.867
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	23.438.282	18.551.589
3) Danaro e valori in cassa	208	2.616
Totale disponibilità liquide	23.438.490	18.554.205
Totale attivo circolante (C)	45.681.765	59.185.072
D) RATEI E RISCONTI	6.026	411.652
TOTALE ATTIVO	52.690.408	71.754.254

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	41.507.349	41.507.349
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	105.757	97.783
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	35.026	35.026
Riserva avanzo di fusione	255.625	255.625
Riserva di consolidamento	1.389.076	1.296.312
Riserva da differenze di traduzione	0	0
Varie altre riserve	0	3
Totale altre riserve	1.679.727	1.586.966
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	669.326	-68.025
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	150.599	838.088
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	44.112.758	43.962.161
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	4.090	4.090
Utile (perdita) di terzi	0	0
Totale patrimonio di terzi	4.090	4.090
Totale patrimonio netto consolidato	44.116.848	43.966.251
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	59.812
2) Per imposte, anche differite	31.867	76.533
4) Altri	2.448.590	3.333.942
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.480.457	3.470.287
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	93.446	86.301
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.397.440
Totale debiti verso banche	0	2.397.440
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	4.588.130

Totale debiti verso altri finanziatori	0	4.588.130
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	41.265	0
Totale acconti	41.265	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.684.506	14.175.874
Totale debiti verso fornitori	3.684.506	14.175.874
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	192.398	48.774
Totale debiti verso imprese collegate	192.398	48.774
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	95.746	248.518
Totale debiti tributari	95.746	248.518
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	24.452	128.101
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.452	128.101
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.937.401	2.613.698
Totale altri debiti	1.937.401	2.613.698
Totale debiti	5.975.768	24.200.535
E) RATEI E RISCOINTI	23.889	30.880
TOTALE PASSIVO	52.690.408	71.754.254

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.246	76.866.198
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	8.150.436	11.635.012
Altri	1.674.436	18.425.288
Totale altri ricavi e proventi (5)	9.824.872	30.060.300
Totale valore della produzione (A)	9.876.118	106.926.498
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.658	13.926.374
7) Per servizi	1.253.390	29.420.935
8) Per godimento di beni di terzi	67.860	1.537.385
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	144.066	34.392.991
b) Oneri sociali	60.507	10.769.837
c) Trattamento di fine rapporto	9.800	2.700.014
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	473.289
e) Altri costi	480.223	19.063
Totale costi per il personale (9)	694.596	48.355.194
10) Ammortamenti e svalutazioni:		

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	44.445
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	170.362	6.154.585
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.470.055	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	853.999	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	5.494.416	6.199.030
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	1.831.255
12) Accantonamenti per rischi	0	590.750
13) Altri accantonamenti	1.500.221	787.376
14) Oneri diversi di gestione	708.438	1.184.192
Totale costi della produzione (B)	9.730.579	103.832.491
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	145.539	3.094.007
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	18.070	30.693
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	18.070	30.693
Totale altri proventi finanziari (16)	18.070	30.693
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	110.076	912.667
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	110.076	912.667
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-92.006	-881.974
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	289.644
Totale rivalutazioni (18)	0	289.644
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	5.893	0
Totale svalutazioni (19)	5.893	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	-5.893	289.644
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	47.640	2.501.677
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.327	36.428
Imposte relative ad esercizi precedenti	-72.420	0
Imposte differite e anticipate	-31.866	1.627.161
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-102.959	1.663.589
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	150.599	838.088
Risultato di pertinenza di terzi	0	0
Risultato di pertinenza del gruppo	150.599	838.088

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO)

REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	150.599	838.088
Imposte sul reddito	(102.959)	1.663.589
Interessi passivi/(attivi)	92.006	881.974
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	237.835	(9.522.532)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	377.481	(6.138.881)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.507.366	4.480.307
Ammortamenti delle immobilizzazioni	170.362	6.199.030
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.470.055	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	5.893	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(996.246)	(1.612.038)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	5.157.430	9.067.299
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.534.911	2.928.418
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	1.831.255
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti e imprese collegate	27.279.662	2.753.906
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori e imprese collegate	(10.376.336)	(7.245.224)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	405.626	1.762.344
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(6.991)	(22.725.111)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(9.696.638)	(6.398.725)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	7.605.324	(30.021.555)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.140.235	(27.093.137)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(92.006)	(881.974)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(2.114)
Dividendi incassati	0	(4.774.983)

(Utilizzo dei fondi)	(1.449.139)	(14.019.014)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.541.145)	(19.678.085)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.599.090	(46.771.222)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.750)	(256.760)
Disinvestimenti	0	82.078.972
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(30.275)
Disinvestimenti	0	132.966
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(6.991)
Disinvestimenti	273.517	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	270.767	81.917.912
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(2.374.698)
Accensione finanziamenti	0	571.429
(Rimborso finanziamenti)	(6.985.570)	(19.945.942)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(2)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.985.572)	(21.749.211)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.884.285	13.397.479
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	18.551.589	5.147.011
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.616	9.715

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.554.205	5.156.726
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	23.438.282	18.551.589
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	208	2.616
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	23.438.490	18.554.205
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	0	0
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide acquisite o cedute in operazioni di acquisizione / cessione delle società controllate	0	0
Valore contabile delle attività / passività cedute	0	0

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2022

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo le norme del Codice civile in materia di Bilancio consolidato così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva €pea 2013/34. La redazione del bilancio consolidato è avvenuta inoltre in conformità al D. Lgs. n. 127/1991.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15, con quelle del D. Lgs. n. 127/1991 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato viene redatto con gli importi espressi in €. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di €. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di €, ai saldi di bilancio, espressi in unità di €, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di €", iscritta nella voce A.VI Altre riserve e quelli del Conto Economico, alternativamente, in C.16) Proventi finanziari o in C.17) Oneri finanziari.
- i dati della Nota Integrativa sono espressi in unità di € al fine di garantire una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- laddove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si sono fornite le informazioni complementari necessarie;
- il Gruppo ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, pertanto i valori di bilancio, sono comparabili con quelli del bilancio precedente;
- per ogni voce di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario è riportato l'importo dell'esercizio precedente, tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile.

La data di riferimento del bilancio consolidato, ossia il 31.12.2022, coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio della controllante CTT Nord srl.

Il bilancio consolidato è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per tutte le altre informazioni di legge.

Area di consolidamento

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, la CTT Nord Srl (di seguito anche, alternativamente "Controllante", "Capogruppo" o "Società", accezioni che considerano in ogni caso il gruppo CTT Nord nel suo complesso), ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società che pertanto vengono consolidate con il metodo integrale:

1. Consorzio Pisano Trasporti Srl (di seguito anche "CPT"), con sede legale in via A. Bellatalla, 1 ad Ospedaletto (PI), avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30% per un valore nominale di € 23.825; il risultato di periodo dell'esercizio 2022 è in pareggio, essendo questa società un consorzio che, prima del subentro del nuovo gestore Autolinee Toscane SpA, era destinato alla gestione del servizio di TPL per la Provincia di Pisa.
2. Vaibus Srl, con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca, avente il capitale sociale € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06%; per un valore nominale di € 24.046. Il risultato di periodo dell'anno 2022 è in pareggio, essendo questa società un consorzio che, prima del subentro del nuovo gestore Autolinee Toscane SpA, era destinato alla gestione del servizio di TPL per la Provincia di Lucca.
3. Autolinee Toscana Nord Srl In Liquidazione (di seguito anche "ATN") con sede legale in via G. Pietro 2, Avenza, Carrara, avente il capitale sociale di € 10.000, tramite il possesso della quota del 100%, per un valore nominale di € 10.000. Il risultato del periodo 2022 è una perdita di € 271.516. ATN è stata messa in liquidazione con efficacia dal 22 luglio 2022.

Risultano, inoltre, collegate alla Capogruppo, ai sensi del comma 2 dell'art. 2359 del C.C., le seguenti società valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto di competenza:

1. Copit SpA In Liquidazione, con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia, avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni per un valore nominale di € 428.500, società che, prima del subentro del nuovo gestore Autolinee Toscane SpA, svolgeva servizio di TPL nel bacino di Pistoia;
2. Mobit Scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10% per un valore nominale di € 30.100; società consortile che gestiva la procedura della gara regionale volta all'assegnazione ad un unico soggetto gestore dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale, e che oggi gestisce i contenziosi che ne sono scaturiti;
3. One Scarl con sede legale in viale Cadorna 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso di una quota complessiva del 29,78%, detenuta per il 10,78% dalla capogruppo, per il 10,30%

dalla controllata Vaibus scarl e per l'8,7% dalla controllata CPT scrl. Tale società è stata costituita in data 21.12.2017 al fine di assumere in proprio e per conto delle società consorziate gli obblighi derivanti dal contratto ponte stipulato successivamente in data 29 dicembre 2017 dagli attuali gestori con la Regione Toscana per l'effettuazione dei servizi di TPL del lotto unico regionale, attraverso l'affidamento in via d'urgenza sulla base e nei limiti di quanto previsto dall'art. 5 del Reg. 1370/2007 (il "Contratto ponte"), e che ha coordinato l'esercizio del TPL fino al subentro del nuovo gestore Autolinee Toscane SpA.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 non è variata rispetto a quella dell'esercizio precedente.

I bilanci delle società inclusi nell'area di consolidamento sono quelli chiusi al 31 dicembre 2022, approvati dalle Assemblee dei Soci o dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

I bilanci delle società controllate e collegate ai fini del consolidamento sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione e classificazione adottati dal Gruppo.

Nel consolidamento dei bilanci delle società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci alla data del primo consolidamento. La differenza tra i suddetti valori è allocata negli elementi dell'attivo e del passivo ovvero alla voce Avviamento, ove a questa corrisponda un avviamento attivo che non sia altrimenti imputabile, ovvero alla voce fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, ove a questa corrisponda un avviamento negativo. L'avviamento è oggetto di sistematico ammortamento in funzione della durata dei benefici economici attesi dalla sua corresponsione;
- eliminazione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei proventi e oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime;
- eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate e relativi a valori compresi nel patrimonio;
- appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del patrimonio netto.

PRINCIPI DI REDAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

In osservanza dell'art. 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile.

Continuità aziendale

Gli amministratori della Capogruppo hanno valutato le implicazioni sul presupposto della continuità aziendale derivanti dall'evoluzione delle vicende giudiziarie connesse alla procedura per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma (di seguito anche "TPL") nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana (di seguito anche "Gara"), procedimento che in data 1° novembre 2021 ha visto l'avvio delle attività da parte del nuovo gestore.

Si ricorda che la Gara è stata caratterizzata da un contenzioso che ha avuto numerosi passaggi a partire dal 2012 (anno in cui la Regione Toscana, con avviso pubblicato sulla GUCE, ha indetto la procedura di Gara), come di seguito riportato in sintesi.

Tra gli eventi di rilievo della procedura, si evidenzia che la Regione aveva proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura alla società Autolinee Toscane SpA (di seguito anche "AT") con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019, certificato il 3 maggio 2019. Il provvedimento è stato tuttavia impugnato dal consorzio Mobit (a cui CTT Nord aderiva) al TAR Toscana, che si è espresso con sentenza n. 344 del 19 marzo 2020 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendolo.

Mobit ha dunque proposto appello al Consiglio di Stato (R.G. 2968/2020) avverso la suddetta sentenza del TAR. Il Consiglio di Stato, dopo aver respinto la richiesta di sospensiva cautelare nel mese di giugno 2020, ha fissato l'udienza per il merito ad ottobre 2020.

Intanto, nel mese di agosto 2020 la Regione Toscana ha firmato il contratto di servizio con Autolinee Toscane e ha presentato un ricorso ex art. 700 c.p.c. presso il Tribunale di Firenze finalizzato all'ottenimento dei beni dai gestori. Il Giudice, con ordinanza del 31 agosto 2020 emessa in sede monocratica, respingeva il ricorso della Regione Toscana, la quale proponeva reclamo a tale decisione. Ancora il Tribunale di Firenze (Terza sezione civile), con ordinanza del 30 dicembre 2020, ha rigettato definitivamente anche questo ricorso.

Successivamente, con ordinanza n. 6324 del 20 ottobre 2020, il Consiglio di Stato ha ritenuto necessario richiedere approfondimenti, disponendo una verifica tecnica, volta a stabilire, "muovendo dall'esame del PEF, quali caratteristiche, in relazione alle previsioni della lex specialis, ed in specie delle Linee guida, ed alla funzione economica concretamente assolta, presenti il leasing concretamente proposto dalla società Autolinee Toscane, e, correlativamente, quale incidenza lo stesso abbia sul "servizio del debito",

comprensivo di quota capitale e quota interessi. La verifica si è poi estesa anche all'esame del PEF presentato da Mobit, allo scopo di valutarne i requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria".

La relazione di verifica tecnica è stata depositata in data 16 marzo 2021 ed è stata discussa nell'udienza fissata dal Consiglio di Stato per il 13 maggio 2021.

In esito a tale udienza, in data 21 giugno 2021 il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 4779/2021 con la quale i Giudici hanno respinto sia l'appello principale di Mobit che quello incidentale di Autolinee Toscane

Sulla base di tale sentenza, Mobit è risultata quindi soccombente nell'ultimo grado di giudizio a fronte dei ricorsi presentati avverso l'assegnazione del procedimento di Gara all'altro concorrente AT; conseguentemente, la Regione Toscana ha stabilito come data di passaggio per l'inizio del servizio da parte del nuovo gestore dal 1° novembre 2021. Da tale data il servizio di trasporto pubblico locale da parte di AT è iniziato con l'avveramento della condizione sospensiva e la presa di efficacia dei contratti di trasferimento, oltre al passaggio di tutto il personale ad AT.

La vendita degli immobili per quanto concerne tutte le società, comprese appunto CTT Nord ed ATN SpA, si è quindi perfezionata.

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato n. 4779/2021 Mobit, con il supporto dei propri legali, ed avendo valutato che il proprio comportamento non potesse essere considerato ostruzionistico da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (AGCM) essendosi perfezionati i passaggi di tutti i beni ad AT, ha ritenuto opportuno impugnare la suddetta sentenza con la proposizione di un ricorso per cassazione e con un ricorso per revocazione ordinaria davanti allo stesso Consiglio di Stato.

Nel ricorso per cassazione in caso di accoglimento il giudizio sarebbe rinviato al Consiglio di Stato riguardo la legittimità dell'aggiudicazione ad AT attenendosi ai principi giuridici enunciati con la possibilità di un indennizzo risarcitorio per Mobit. In particolare, Mobit ha dedotto un vizio di eccesso di potere giurisdizionale per avere, il Consiglio di Stato, sconfinato nelle competenze riservate alla Pubblica Amministrazione. La Regione Toscana ed AT si sono costituite in giudizio il 28 gennaio 2022, data in cui AT ha presentato controricorso cui Mobit ha resistito notificando a sua volta un ulteriore controricorso in data 8 marzo 2022. L'udienza è stata fissata per il giorno 6 dicembre 2022, successivamente, con ordinanza n. 5502/2023 del 22 febbraio 2023 la Cassazione sez. unite civili ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Mobit.

Quanto al ricorso per revocazione ordinaria proposto allo stesso Consiglio di Stato, questo si fondava sul fatto che il PEF su cui il Consiglio di Stato si è pronunciato non era quello previsto in sede in Gara e per di più non era asseverato, ipotesi prevista a pena di esclusione dagli atti di Gara. La Regione Toscana e AT si sono costituite in giudizio ed all'udienza di merito del 24 marzo 2022 tutte le parti hanno svolto per proprie difese.

Con sentenza n. 5174/2022 pubblicata in data 23 giugno 2022 il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso per revocazione proposto da Mobit..

Gli amministratori di CTT Nord hanno valutato gli effetti dell'esito dell'iter di gara e del conseguente trasferimento al nuovo gestore dei beni e del personale destinati all'attività di trasporto pubblico locale su gomma e gli impatti di quest'ultimi sul presupposto della continuità aziendale: in particolare, il trasferimento ad nuovo gestore dei beni e del personale destinati all'attività di TPL (beni che, si ricorda, rappresentavano pressoché la totalità del patrimonio aziendale), ha comportato la necessità di un'approfondita valutazione

circa gli effetti della conclusione dell'iter di Gara sulla possibilità di CTT Nord di conseguire l'oggetto sociale. Come già riportato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, stante gli approfondimenti effettuati anche con il supporto di legali esterni, gli Amministratori hanno valutato che sotto un profilo giuridico, tale circostanza non determina, in senso assoluto e definitivo, l'impossibilità da parte di CTT Nord di continuare a conseguire l'oggetto sociale. In particolare, a seguito del perfezionamento dell'operazione di trasferimento dei beni e del personale al nuovo gestore, l'organo amministrativo aveva esaminato con attenzione se la situazione attuale richiamasse una causa di scioglimento della società per impossibilità al raggiungimento del suo oggetto sociale ex art. 2484 n. 2 c.c., ponendo dei quesiti a tre primari studi legali per avere distinti pareri legali da confrontare in merito alla questione sopraesposta. I tre pareri sono stati concordi nel ritenere che non esisteva un obbligo legislativo a procedere alla liquidazione della società in quanto non viene meno la possibilità di perseguire l'oggetto sociale.

Gli Amministratori hanno ritenuto pertanto di avere il dovere di prospettare ai soci il proseguimento dell'attività e, quindi, di redigere un Piano Industriale Economico e Finanziario che individuasse obiettivi e risorse necessarie alla prosecuzione delle attività rappresentate principalmente dalla partecipazione alle gare per l'assegnazione dell'attività di TPL di c.d. lotti deboli (nel breve periodo), dall'esercizio di TPL in subappalto da AT (nel medio/lungo periodo) e dalla partecipazione alle nuove gare su ambiti territoriali più ridotti (nel lungo periodo).

A tale, fine all'assemblea del 25 ottobre 2022, il CdA di CTT Nord ha proposto ai Soci della Capogruppo alcuni lineamenti di piano industriale affinché la Società proseguisse la sua attività; tali indirizzi non sono stati approvati con la necessaria maggioranza (70% del capitale sociale); ulteriori assemblee si sono tenute il 25 novembre 2021 e il 22 dicembre 2022, assemblea, quest'ultima, al termine della quale l'ipotesi della messa in liquidazione della Società non ha raggiunto il quorum richiesto ovvero il 70% del capitale sociale.

Nella stessa sede assembleare alcuni Soci hanno chiesto al CdA di proporre un nuovo piano industriale, come effettivamente avverrà nell'assemblea dei Soci in via di convocazione; sarà quella la sede per decidere definitivamente le sorti della Società, poiché in mancanza di approvazione di tale piano potrebbe doversi avviare la procedura di liquidazione.

Il Consiglio di Amministrazione di CTT Nord seguendo dette indicazioni, anche ai sensi dell'art. 9) punto i) dello Statuto, ha predisposto ed approvato nel corso dell'adunanza del 09 maggio 2023 le Linee di indirizzo del Piano Industriale 2023-2030, da sviluppare in coerenza con i seguenti punti:

1. organizzare CTT Nord in modo da progettare e gestire i servizi di trasporto pubblico nelle aree a domanda debole e nei servizi marginali al lotto unico regionale a costi competitivi e con elevata flessibilità operativa e qualità dell'offerta nel pieno rispetto dei contratti nazionali di lavoro e della sostenibilità ambientale ed economica;
2. partecipare alle gare per l'aggiudicazione dei servizi nelle aree a domanda debole e per quelli subappaltati dal gestore unico regionale anche in collaborazione ed in sinergia con operatori pubblici e privati toscani, ricoprendo un ruolo di "aggregatore";
3. ridurre il capitale sociale adeguandolo alle nuove esigenze di CTT Nord, favorendo il rimborso ai soci del capitale esuberante e le riserve disponibili secondo un programma già definito, il tutto con modalità coerenti le esigenze del nuovo Piano Industriale;

4. permettere l'uscita dalla compagine sociale dei soci che non si riconoscessero nella nuova missione di CTT Nord;
5. ridurre il compenso degli amministratori fino al termine del mandato.

Alla luce di quanto sopra riportato, ed in particolare del fatto che la volontà dei Soci ancora non si è compiutamente formata, tenuto conto delle previsioni relative ai flussi finanziari attesi in un orizzonte di breve periodo che confermano la capacità della Società e del Gruppo CTT Nord di soddisfare le obbligazioni assunte in un orizzonte prevedibile, gli amministratori hanno redatto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Nell'intera vicenda giudiziaria connessa alla Gara TPL, si ricorderà come nel giugno del 2020 la Società, al pari degli allora gestori consorziati in One Scarl, avevano ricevuto notifica del provvedimento cautelare inaudita altera parte n. A536 da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (AGCM). A seguito di continue interlocuzioni e audizioni l'Autorità ha più volte prorogato il termine di conclusione dell'istruttoria, fissato al 30 giugno 2022. Alla fine del procedimento con provvedimento n. 30205 del 21 giugno 2022, notificato in data 12 luglio 2022, è stata irrogata una sanzione a One Scarl ed altre sanzioni alle singole aziende compreso CTT Nord; One Scarl e CTT Nord hanno poi impugnato nei termini le sanzioni davanti al TAR del Lazio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; essi sono inoltre in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, eventualmente svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore di recupero stimato delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di

mercato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti tenendo conto della utilità futura del bene a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, secondo le aliquote seguenti.

Categoria di cespite	Aliquota
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati industriali	2%
Pensiline e paline	6,67%
Impianti e macchinario	
Impianti fissi e specifici	10%
Autobus	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	10%
Attrezzature commerciali	20%
Emettitrici e obliterate	20%
Altri beni	
Mobili e arredi	10%
Macchine da ufficio	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	20%

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora successivamente vengano meno i presupposti che avevano indotto a svalutare le immobilizzazioni materiali sono ripristinati i valori delle stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa e che si sostanziano in un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti (ovvero ne prolunghino la vita utile) sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, e svalutati in presenza di perdite durevoli di valore. Le rettifiche vengono imputate come svalutazioni nel conto economico. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate e le riprese di valore imputate a conto economico.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali

commissioni attive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività per quanto maturato dal personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, iscritto secondo il criterio della competenza economica e determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigori alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile estinzione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, le garanzie e i beni di terzi presso la società sono indicati al loro valore contrattuale, ai sensi del comma 3, Articolo 2424 del Codice civile indicando per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese collegate.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono esposti separatamente nella voce A5 di Conto Economico "Altri ricavi e proventi" ed imputati secondo il criterio di competenza economica.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza economica e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale, che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri. Tali imposte e le correlate attività e passività sono rilevate nell'esercizio in cui emergono dette differenze temporanee.

Le imposte differite, dovute a differenze temporanee, che in futuro determineranno maggiori imponibili, sono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili, sono rilevate tra gli altri crediti solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un ragionevole arco temporale. I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati senza indicazione separata di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

Il fondo imposte differite ed i crediti per imposte anticipate sono stati calcolati applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui le differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento o in diminuzione, e apportando i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Di seguito viene illustrato il dettaglio della composizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2022.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 3.682.356 (€ 8.557.859 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.864.323	237.835	285.929	169.772	8.557.859
Valore di bilancio	7.864.323	237.835	285.929	169.772	8.557.859
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.750	0	2.750
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	237.835	0	0	237.835
Ammortamento dell'esercizio	169.812	0	550	0	170.362
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	4.014.355	0	285.929	169.772	4.470.056

Totale variazioni	-4.184.167	-237.835	-283.729	-169.772	-4.875.503
Valore di fine esercizio					
Costo	9.152.949	0	509.818	-169.772	9.492.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.458.438	0	221.689	0	1.680.127
Svalutazioni	4.014.355	0	285.929	-169.772	4.130.512
Valore di bilancio	3.680.156	0	2.200	0	3.682.356

La voce "Altri beni", che include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, è pari a € 2.200 (€ 285.929 nel precedente esercizio) ed è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili	285.929	-283.729	2.200
Totale		285.929	-283.729	2.200

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice civile, si precisa che nel corso del presente esercizio sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali.

Gli amministratori di CTT Nord, hanno incaricato la società di consulenza Praxi di effettuare la valutazione del patrimonio immobiliare della Società. In seguito a questa valutazione si è provveduto ad iscrivere un Fondo svalutazione Immobili che rettifica il valore contabile di detti beni, in base alla perizia valutativa.

L'ammontare complessivo delle svalutazioni effettuate sui gli immobili classificati nella voce Terreni e fabbricati pari a € 4.014.354, riferite a:

- immobile Viareggio Marco Polo per € 3.334.440;
- immobile Livorno per € 586.695;
- immobile Pistoia per € 66.593;
- immobile Pontedera per € 16.626.

Nell'esercizio 2022 si è provveduto inoltre a svalutare interamente i beni denominati "AVM" e "Paline intelligenti" a seguito ad un processo di aggiornamento delle valutazioni.

La voce "Altri beni" pari a € 2.200 include principalmente l'acquisto di una scaffalatura.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento sono pari a € 3.118.645 (€ 3.124.539 nel precedente esercizio). La differenza è rappresentata dallo storno del valore della partecipazione in Irene srl in liquidazione, società che è stata chiusa il 31 dicembre 2022.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni	Partecipazioni	Totale
--	----------------	----------------	--------

	in imprese collegate	in altre imprese	Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.146.763	977.776	3.124.539
Valore di bilancio	2.146.763	977.776	3.124.539
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	5.894	5.894
Totale variazioni	0	-5.894	-5.894
Valore di fine esercizio			
Costo	2.146.763	971.882	3.118.645
Valore di bilancio	2.146.763	971.882	3.118.645

Il Gruppo CTT Nord, ai sensi del comma 3 dell'art. 2359 del C.C., esercita un'influenza notevole sulle seguenti società collegate, valutate secondo il metodo del patrimonio netto:

- 1) Copit SpA in Liquidazione, che al 31 dicembre 2022 presenta un valore pari a € 1.945.342, invariato rispetto al 31 dicembre 2021. Si precisa che alla data di redazione del presente bilancio consolidato il bilancio d'esercizio 31 dicembre 2022 della partecipata è ancora in corso di predisposizione, in ogni caso per la collegata in questione, società che esercitava il servizio TPL nel bacino di Pistoia e anch'essa interessata dall'evoluzione della procedura di Gara, con conseguente trasferimento della quasi totalità del patrimonio al nuovo gestore, si evidenzia che gli amministratori della CTT Nord Srl, non hanno riscontrato perdite durevoli sul valore della partecipazione in questione.
- 2) Mobit Scarl, che al 31 dicembre 2022 presenta un valore pari a € 30.100, che, data la natura della consortile della partecipata, è invariato rispetto al 31 dicembre 2021.
- 3) One Scrl, che al 31 dicembre 2022 presenta un valore pari a € 10.780 che, data la natura della consortile della partecipata, è invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

Il Gruppo detiene infine le seguenti partecipazioni in altre imprese:

- 1) Ti Forma società a responsabilità limitata con sede legale in via Paisiello, 8 a Firenze, avente il capitale sociale di € 172.885, tramite il possesso della quota dello 1,79%; il valore della partecipazione al 31 dicembre 2022 è pari a € 3.107.
- 2) Power Energia Società Cooperativa con sede legale in via Calzoni 1/3 a Bologna, avente il capitale sociale € 373.625, tramite il possesso della quota dello 1,309%; il valore della partecipazione al 31 dicembre 2022 è pari a € 29.
- 3) Società Generale Trasporti e Mobilità spa (SGTM SpA) con sede legale in Piazza Duomo, 18 a Prato, avente il capitale sociale € 1.000.000, tramite il possesso del 5,42% delle azioni; il valore della partecipazione al 31 dicembre 2022 è pari a € 746.224.
- 4) La Ferroviaria Italiana spa con sede legale in via Guido Monaco, 37 ad Arezzo, avente il capitale sociale € 3.163.752 tramite il possesso del 0,50% delle azioni; il valore della partecipazione al 31 dicembre 2022 è pari a € 222.208.
- 5) Blubus scrl con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 1,26%; il valore della partecipazione al 31 dicembre 2022 è pari a € 314.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 201.616 (€ 475.132 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	72.000	0	72.000	0	0
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	403.132	0	403.132	0	0
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	0		0		
Totale	475.132	0	475.132	0	0

	(Svalutazioni)/Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	-72.000	0	0	0	0
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	-403.132	0	0	0	0
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	0	0	201.616	201.616		201.616
Totale	0	-475.132	201.616	201.616	0	201.616

La voce "crediti verso altri" (pari ad € 201.616) al 31/12/2022 comprende i "depositi cauzionali" esigibili oltre l'esercizio successivo. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile, si precisa che tutti i crediti in questione sono vantati verso soggetti italiani.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono dati relativi ai crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 22.243.275 (€ 40.630.867 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	2.426.121	0	2.426.121	1.146.370	1.279.751
Verso imprese collegate	12.974.282	0	12.974.282	0	12.974.282
Crediti tributari	1.466.764	0	1.466.764		1.466.764
Verso altri	6.797.300	0	6.797.300	274.822	6.522.478
Totale	23.664.467	0	23.664.467	1.421.192	22.243.275

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2022 è composto di crediti verso la Regione Toscana (per tramite di One scarl) per il saldo dell'atto d'obbligo, crediti verso la Regione Toscana per il saldo di contributi su bus acquistati nel 2018, crediti per ulteriori ristori Covid degli anni 2020-2021, crediti da chiedere a rimborso per accisa sul gasolio ed infine crediti per oneri malattia.

La significativa riduzione dei crediti riguarda l'incasso di parte dei ristori per mancati incassi di biglietteria anno 2020 per € 5.684.671, l'incasso da parte delle controllate dei crediti maturati negli anni pregressi e l'incasso da parte della Regione Toscana del cosiddetto "riequilibrio" per il contratto ponte relativo agli anni 2018-2019. Nei primi mesi del 2023 è stato incassato anche il credito per il CCNL periodo luglio-ottobre per € 2.485.919 oltre ad un altro acconto per mancati incassi di biglietteria per € 1.988.603.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.629.066	-13.349.315	1.279.751	1.279.751	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	17.301.392	-4.327.110	12.974.282	12.974.282	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.744.881	-278.117	1.466.764	1.466.764	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.955.528	-433.050	6.522.478	6.522.478	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.630.867	-18.387.592	22.243.275	22.243.275	0	0

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono da segnalare i dati relativi ai crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 23.438.490 (€ 18.554.205 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	18.551.589	4.886.693	23.438.282
Denaro e altri valori in cassa	2.616	-2.408	208
Totale disponibilità liquide	18.554.205	4.884.285	23.438.490

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 6.026 (€ 411.652 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	411.652	-411.652	0
Risconti attivi	0	6.026	6.026
Totale ratei e risconti attivi	411.652	-405.626	6.026

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 44.116.848 (€ 43.966.251 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ' Altre Riserve '.

Voci del patrimonio	Saldo al 31.12.2021	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2022
Capitale sociale	41.507.349	-	-	-	41.507.349
Riserva legale	97.783	7.974	-	-	105.757
Altre riserve:					
Riserva di rivalutazione	35.026	-	-	-	35.026
Riserva avanzo di fusione	255.625	-	-	-	255.625
Riserva da arrotondamento	1	-	(2)	-	(1)
Riserva di consolidamento	1.296.312	-	92.765	-	1.389.076
Utili (perdite) portati a nuovo	(68.025)	830.114	(92.763)	-	669.327
Utile (perdite) dell'esercizio	838.088	(838.088)	-	150.599	150.599
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	43.962.159	-	-	150.599	44.112.758
Patrimonio netto di terzi	4.090	-	-	-	4.090
Totale Patrimonio Netto Consolidato	43.966.249	-	-	150.599	44.116.848

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

Voci del patrimonio	Saldo al 31.12.2020	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2021
Capitale sociale	41.507.349	-	-	-	41.507.349
Riserva legale	66.712	31.071	-	-	97.783
Altre riserve:					
Riserva di rivalutazione	35.026	-	-	-	35.026
Riserva avanzo di fusione	255.625	-	-	-	255.625
Riserva da arrotondamento	6	-	(5)	-	1
Riserva di consolidamento	1.333.110	-	(36.798)	-	1.296.312
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.321.980)	1.217.152	36.803	-	(68.025)
Utile (perdite) dell'esercizio	1.248.223	(1.248.223)	-	838.088	838.088
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	43.124.071	-	-	838.088	43.962.159
Patrimonio netto di terzi	4.090	-	-	-	4.090
Totale Patrimonio Netto Consolidato	43.128.161	-	-	838.088	43.966.249

La riserva di consolidamento rappresenta la differenza derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con i corrispondenti capitali netti al momento dell'acquisto.

Le altre riserve sono composte dalla riserva di rivalutazione rilevata a seguito dell'adeguamento al patrimonio netto di competenza della COPIT spa in liquidazione ed in particolare per effetto dell'incremento del patrimonio netto della collegata in questione conseguente la fusione per incorporazione della società Copit Immobiliare srl avvenuta nel 2014.

Si precisa che la riserva di rivalutazione esposta in A.VII) "altre riserve" e corrispondente alla rettifica positiva del patrimonio netto della collegata Copit SpA per effetto della già citata incorporazione della società immobiliare, non è distribuibile ma utilizzabile fin dall'esercizio della sua iscrizione e senza necessità di rispettare ordini di priorità rispetto ad eventuali altre riserve distribuibili, a copertura della perdita di esercizi precedenti o successivi.

Per i dettagli circa il numero e il valore nominale delle quote del capitale sociale del gruppo e sulla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto si rinvia alla relazione sulla gestione ed alla Nota Integrativa al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Si rimanda al capitolo "Altre informazioni" per il dettaglio del prospetto mette in evidenza una sintesi delle differenze fra bilancio d'esercizio della capogruppo e bilancio consolidato con riferimento alle voci che hanno un impatto sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.480.457 (€ 3.470.287 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	59.812	76.533	0	3.333.942	3.470.287
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	1.550.221	1.550.221
Utilizzo nell'esercizio	0	44.666	0	1.449.140	1.493.806
Altre variazioni	-59.812	0	0	-986.433	-1.046.245
Totale variazioni	-59.812	-44.666	0	-885.352	-989.830
Valore di fine esercizio	0	31.867	0	2.448.590	2.480.457

La voce "Altri fondi" al 31 dicembre 2022 include:

- Il "Fondo rischi cause in corso", pari ad € 1.277.761, è stato utilizzato durante il corso dell'esercizio per € 29.448 a seguito della definizione di alcune cause di lavoro. In questo esercizio si è provveduto ad incrementare per € 501.858 il valore dell'accantonamento per la cosiddetta "causa ferie" verso gli ex dipendenti di CTT NORD che ammontava ad € 400.000 accantonati nell'esercizio 2019. Si rimanda alla relazione di gestione per ulteriori dettagli. Gli accantonamenti e le valutazioni delle passività potenziali sono stati effettuati anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti;
- Il "Fondo Rischi", pari ad € 998.363, relativo all'accantonamento effettuato in quota parte, a fronte del rischio di soccombenza nella causa denominata "AGCM", in base alla quale l'ente ha irrogato a One scarl una sanzione come meglio specificato nel paragrafo della "Continuità aziendale".
Gli altri fondi sono stati rilasciati nel corso del presente esercizio in seguito alle analisi e gli eventi accaduti nel corrente esercizio, ed in particolare:
 - è stato rilasciato il Fondo di € 344.897 accantonato nel 2020 per fronteggiare i rischi derivanti dalla quantificazione dei corrispettivi relativi al contratto ponte stipulato dagli attuali gestori, tra cui CTT Nord srl, con la Regione Toscana per l'effettuazione dei servizi di TPL del lotto unico regionale negli anni 2018 e 2019, in seguito a definizione del riparto del riequilibrio di fatto effettuata dalla società One scarl dopo l'erogazione da parte della Regione Toscana;
 - sono stati rilasciati i Fondi presenti nelle società CTT, CPT e VAIBUS, rispettivamente per € 29.929, € 46.437 e per € 34.570, relativi ai voucher oramai scaduti. Nel corso dell'esercizio 2020, a fronte dell'emergenza covid, per compensare il mancato utilizzo del mezzo pubblico da parte degli utenti che avevano acquistato abbonamenti, sono stati emessi a loro favore dei voucher che potevano essere utilizzati per l'acquisto di un nuovo abbonamento in un momento successivo. Tali voucher furono contabilizzati in diminuzione dei ricavi, e dato che il termine previsto per il loro utilizzo è scaduto nel corso del presente esercizio, si è provveduto a rilasciare tale fondo

- è stato rilasciato il Fondo di € 472.000 accantonati nel 2021 per fronteggiare il rischio di una valutazione diversa rispetto alla perizia effettuata per immobile denominato "Sesta Porta". Il prezzo della compravendita è stato fissato ad € 3.543.853, corrispondente al valore provvisorio determinato dalla Regione Toscana con comunicazione dirigenziale del 27 febbraio 2020 prot. RT n. AOOGR_080773. La parte acquirente dichiara di aver accettato tale prezzo con riserva di attivare una controversia sul valore medesimo e dietro presentazione di idonea garanzia, mediante costituzione di un deposito vincolato per € 472.000, presso il Notaio incaricato a seguire gli atti di vendita nel procedimento di passaggio dei beni di gara tra i gestori uscenti ed il nuovo gestore. Tale somma è stata liberata in seguito alla definizione dell'accertamento tecnico preventivo conciliativo presentato insieme ad AT, che ha definito in € 3.151.000 il valore dell'immobile; pertanto il Fondo è stato rilasciato per € 79.147, mentre per € 392.853 è stata fatta una nota di credito ad AT, utilizzando appunto parte dell'accantonamento;
- è stato utilizzato il Fondo Rischi di ATN, per fronteggiare il rischio di una valutazione diversa rispetto alla perizia effettuata per immobile denominato "Aulla". Il prezzo della compravendita è stato fissato ad € 1.915.000, corrispondente al valore provvisorio determinato dalla Regione Toscana con comunicazione dirigenziale del 27 febbraio 2020 prot. RT n. AOOGR_080773. La parte acquirente dichiara di aver accettato tale prezzo con riserva di attivare una controversia sul valore medesimo e dietro presentazione di idonea garanzia, mediante costituzione di un deposito vincolato per € 590.750, presso il Notaio incaricato a seguire gli atti di vendita nel procedimento di passaggio dei beni di gara tra i gestori uscenti ed il nuovo gestore. Tale somma è stata liberata in seguito alla definizione dell'accertamento tecnico preventivo conciliativo presentato insieme ad AT, che ha definito in € 1.264.250 il valore dell'immobile, pertanto il Fondo è stato utilizzato completamente per € 590.750, mentre per € 60.000 è stata iscritta una passività nel presente esercizio;
- Il "Fondo Oneri", pari ad € 172.467, istituito per far fronte alla previsione di oneri da corrispondere alle compagnie assicurative per franchigie relativi a sinistri, adeguato all'elenco dei sinistri aperti e potenzialmente passivi, alla data di approvazione del presente bilancio.
Si ricorda che al 31 dicembre 2022 il Fondo oneri includeva l'importo di € 394.167 utilizzato nel corso del 2022 per far fronte all'addebito effettuato da Autolinee Toscane SpA, in relazione al pagamento ai dipendenti ex CTT Nord dell'una tantum relativa all'accordo sottoscritto in data 10 maggio 2022 per il rinnovo del CCNL Autoferrotramvieri; il fondo includeva inoltre, accantonato per € 11.276 è stato completamente utilizzato in questo esercizio per far fronte agli oneri relativi la sistemazione dell'immobile di Aulla.
- il Fondo Imposte Differite accantonato per rilevare le imposte differite sulle plusvalenze realizzate nell'esercizio 2021, dalla controllata ATN, permane per € 31.867. Il Fondo viene decrementato delle quote di plusvalenza rateizzate in 5 anni fino a completa tassazione, che in caso di chiusura della società prima dei 5 anni verrà completamente tassata nel bilancio finale di liquidazione.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 93.446 (€ 86.301 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	86.301
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.145
Totale variazioni	7.145
Valore di fine esercizio	93.446

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.975.768 (€ 24.200.535 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	2.397.440	-2.397.440	0
Debiti verso altri finanziatori	4.588.130	-4.588.130	0
Acconti	0	41.265	41.265
Debiti verso fornitori	14.175.874	-10.491.368	3.684.506
Debiti verso imprese collegate	48.774	143.624	192.398
Debiti tributari	248.518	-152.772	95.746
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	128.101	-103.649	24.452
Altri debiti	2.613.698	-676.297	1.937.401
Totale	24.200.535	-18.224.767	5.975.768

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.397.440	-2.397.440	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	4.588.130	-4.588.130	0	0	0	0
Acconti	0	41.265	41.265	41.265	0	0
Debiti verso fornitori	14.175.874	-10.491.368	3.684.506	3.684.506	0	0
Debiti verso imprese collegate	48.774	143.624	192.398	192.398	0	0

Debiti tributari	248.518	-152.772	95.746	95.746	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.101	-103.649	24.452	24.452	0	0
Altri debiti	2.613.698	-676.297	1.937.401	1.937.401	0	0
Totale debiti	24.200.535	-18.224.767	5.975.768	5.975.768	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991 si precisa che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono da segnalare dati relativi ai debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 23.889 (€ 30.880 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	30.880	-6.991	23.889
Totale ratei e risconti passivi	30.880	-6.991	23.889

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. li) del D.Lgs 127/1991 viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività e per aree geografiche:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Titoli	51.246
Totale		51.246

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile, si precisa che tutti i ricavi sono stati conseguiti verso soggetti italiani.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi € 9.824.872 (€ 30.060.300 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	11.635.012	-3.484.576	8.150.436
Altri			
Rimborsi assicurativi	425.884	-49.233	376.651
Contributi in conto capitale (quote)	2.667.773	-2.667.773	0
Altri ricavi e proventi	15.331.631	-14.033.846	1.297.785
Totale altri	18.425.288	-16.750.852	1.674.436
Totale altri ricavi e proventi	30.060.300	-20.235.428	9.824.872

La variazione dei ricavi riguarda essenzialmente l'assenza di attività di TPL svolta nei 10 mesi del 2021.

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi € 1.253.390 (€ 29.420.935 nel precedente esercizio). Anche la variazione dei costi in questione deriva essenzialmente dall'assenza di attività di TPL svolta nei 10 mesi del 2021.

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi € 67.860 (€ 1.537.385 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	1.537.385	-1.469.525	67.860
Totale	1.537.385	-1.469.525	67.860

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi € 708.438 (€ 1.184.192 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	138.247	-86.894	51.353
Diritti camerali	5.622	-3.108	2.514
Perdite su crediti	0	28	28

Minusvalenze di natura non finanziaria	68.295	169.540	237.835
Altri oneri di gestione	972.028	-555.320	416.708
Totale	1.184.192	-475.754	708.438

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. art. 38 c. 1 lett. l) del D.Lgs 127/1991 viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	110.076
Totale	110.076

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. m) del D.Lgs 127/1991, si segnala che non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. m) del D.Lgs 127/1991, si segnala che non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	1.327	-45.211	-31.866	0	
Imposte sostitutive	0	-27.209			
Totale	1.327	-72.420	-31.866	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato

Il prospetto che segue mette in evidenza una sintesi delle differenze fra bilancio d'esercizio della capogruppo e bilancio consolidato con riferimento alle voci che hanno un impatto sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

Descrizione Patrimonio netto 31.12.2022_Risultato d'esercizio 2022

Patrimonio netto e risultato come riportati nel bilancio della controllante	44.081.343	203.235
Storno valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate	-47.659	48.626
Quota parte patrimonio netto e risultati delle imprese controllate	-78.376	-271.516
Consolidamento società collegate al metodo del PN	161.540	0
Alte scritture	0	-170.254
Patrimonio netto e risultato come riportati nel bilancio consolidato	44.116.848	150.599
<i>Quota di spettanza di terzi</i>	<i>4.090</i>	<i>0</i>
<i>Quota di spettanza di del gruppo</i>	<i>44.112.758</i>	<i>150.599</i>

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. n) del D.Lgs 127/1991:

	Numero medio esercizio corrente	Numero medio esercizio corrente di cui relativi a imprese consolidate con il metodo proporzionale	Numero medio esercizio precedente	Numero medio esercizio precedente di cui relativi a imprese consolidate col metodo proporzionale
Dirigenti	3		3	
Quadri				
Impiegati				
Operai				
Totale	3	0	3	0

Compensi ad amministratori e sindaci dell'impresa controllante

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o) del D.Lgs 127/1991:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	186.692	40.428

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-ter) del D.Lgs 127/1991, si segnala che non vi sono categorie di strumenti finanziari derivati per i quali fornire le informazioni concernenti il loro fair value, la loro entità e la loro natura, le variazioni di valore iscritte direttamente nel Conto Economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. h) del D.Lgs 127/1991, si segnala che le società non hanno in essere fidejussioni, garanzie reali o passività potenziali che non risultano dallo Stato Patrimoniale

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi

dell'art. 38 c. 1 lett. o-quinquies) del D.Lgs 127/1991:

	Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali
	COPIT spa in liquidazione	-28.602	48.774
	Mobit scarl	10	20.361
	Trasporti Toscani srl	0	18.673
	Over Tech Service srl	0	56.021

Si precisa che tutte le transazioni, rilevanti e non, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

L'applicazione delle clausole di garanzia previste dalla delibera di aumento di capitale del 25 settembre 2012 e dai singoli atti di conferimento nell'ambito dell'operazione di aggregazione che ha portato alla nascita di CTT Nord, ha generato i seguenti rapporti di credito e debito nei confronti delle sottostanti società, alcuni dei quali sono già stati oggetto di compensazione nel corso del presente esercizio:

- ATN srl in liquidazione crediti € 791.701;
- CAP soc.coop. crediti € 607.247

Si evidenzia che fra le parti correlate sono presenti anche i soci della Capogruppo ai quali vengono sia forniti servizi di trasporto e/o venduti titoli tariffari a convenzione per particolari categorie di utenti sia rimborsati canoni di locazione per gli immobili in locazione.

A questo si aggiungono rapporti di natura finanziaria inerenti il rimborso degli oneri ex Legge 204/1995, Legge 194/1998, Legge 472/1999.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non risultano da segnalare informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-sexsies del D.Lgs 127/1991. Si precisa inoltre che non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.Lgs 127/1991:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	58.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	58.000

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni:

Tipo rimborso	Soggetto erogante	Importo €
Contributi formativi	FOR.TE – Fondo paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nel terziario	24.250
D.L.34/2020 art.200 convertito con L.77/2020 ed incrementato ai sensi dell'art .22 ter del D.L. 137/2020 convertito con L.176/2020.**	Regione Toscana	10.823.691

** Questi contributi sono stati erogati dalla Regione Toscana a One scarl che successivamente ha provveduto a ristonare a CTT Nord l'importo spettante.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per l'Organo Amministrativo

Pisa, 9 maggio 2023

Avvocato Filippo Di Rocca

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.